

✓ Viene presentato oggi al Bit di Milano Taobuk Festival – .

LOCAL Martin ✓ Local ⌚ a day ago 🚫 REPORT



La Sicilia, terra di bellezza, arte e natura, è una delle mete preferite del turismo nazionale e internazionale. L'offerta culturale contribuisce in modo determinante ad aumentarne l'attrattiva: tra gli appuntamenti, riveste particolare importanza **Taobuk** il festival letterario nato tredici anni fa da un'intuizione di **Antonella Ferrarache** lo dirige dalla prima edizione (www.taobuk.it).

Taobuk nasce con la vocazione di inglobare i "sedimenti letterari" della città, sintesi di una storia che coagula vicende, miti, esperienze, tradizioni, nomi emblematici della letteratura che nei secoli ne hanno percorso le strade. Il festival porta l'eccellenza della letteratura, delle arti e del pensiero a Taormina, luogo unico al mondo, crocevia di culture.

Negli anni è stato generatore di cultura e motore turistico, attraendo verso la costa orientale della Sicilia – una terra che, nelle parole dello scrittore Tahar Ben Jelloun, già ospite della manifestazione, «è sempre al centro della grande storia» – per cinque giorni visitatori dall'Italia e dall'estero, grazie al ricco programma di incontri, mostre, spettacoli di teatro e danza, retrospettive cinematografiche ospitati in suggestive location, prime fra tutte il Teatro Antico della città, il fulcro della vita civile in epoca greca e romana.

La **XIII edizione del festival** sarà tenuto **dal 15 al 19 giugno** con il sostegno di Regione Siciliana – Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo, con il contributo dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Parco Archeologico di Naxos Taormina, Fondazione Taormina Arte Sicilia, Comune di Taormina, Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Catania e **in sinergia con SeeSicily che per l'edizione 2023 si associa al naming dell'evento, a sottolineare il forte legame tra turismo e cultura.**

Taobuk e SeeSicily: un legame virtuoso tra cultura e turismo per la Regione Sicilia

Il progetto della Regione Siciliana – pensato per rinnovare il fascino che da sempre la Sicilia esercita sui viaggiatori – rinnova e valorizza la collaborazione con il festival, che adotta il nuovo titolo “**Taobuk Festival – Vedi la Sicilia**”, a corredo di un calendario di iniziative per la promozione turistico-culturale del territorio e in omaggio alla vocazione internazionale e cosmopolita di Taormina, in un mix di storia, cultura e Belle Lettere.

SeeSicily regala una notte ogni tre a chi soggiorna in Regione e mette a disposizione buoni per escursioni e sconti sui trasporti, per permettere ai visitatori di apprezzare l’isola per un periodo più lungo. L’inestimabile patrimonio culturale, storico ed enogastronomico della Sicilia è un indiscutibile richiamo per il turismo e Taormina, famosa in tutto il mondo grazie al motore di eventi culturali di rilievo internazionale, fa da cassa di risonanza a un’intera regione.

Lo scrittore Luis Sepúlveda, che fu tra i relatori di Taobuk nel 2016, affermava: «Non si può avere un rapporto con la Sicilia se non è un rapporto d’amore».

La ricchezza degli eventi culturali risiede anche nel loro potere di attrazione del pubblico al di fuori dei mesi estivi, stagione primaria per il turismo regionale.

Quello che accade a Taormina durante la manifestazione è quello che lo scrittore premio Nobel Mario Vargas Llosa ha definito «El milagro de Taobuk», *il miracolo di Taobuk*: l’intero centro storico, le vie, i palazzi medievali, i grandi alberghi che hanno fatto la storia del turismo dalla Belle Époque ai giorni nostri, i caffè e le piazze simbolo dell’indimenticabile stagione della Dolce Vita, si trasformano per accogliere ospiti gli eventi del festival, che portano la letteratura e l’arte attraverso le suggestive vie della città.

Ogni anno Taobuk sceglie un tema attorno al quale si sviluppa un calendario di appuntamenti multidisciplinari con scrittori, artisti, filosofi e scienziati. Il filo rosso del 2023 sarà **Le libertà** al plurale come li intendeva Benedetto Croce – “La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale” – per indicare l’effetto moltiplicatore di un ideale che si plasma ed evolve gradualmente in simbiosi con i mutamenti sociali e consuetudinari.